



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 12.6.2020
C(2020) 4063 final*

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (rifusione) {COM(2019) 331 final} e alla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) 2021-2027: promuovere il talento e la capacità d'innovazione in Europa {COM(2019) 330 final}.

La Commissione si compiace della valutazione favorevole della Camera dei Deputati e accoglie altresì con favore il sostegno espresso all'aumento del bilancio proposto per Orizzonte Europa, commensurato all'ambizione dell'UE di rimanere leader mondiale nel campo della ricerca e dell'innovazione. Elemento centrale di Orizzonte Europa, l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia mira ad aumentare la capacità di innovazione dell'UE e dei suoi Stati membri, contribuendo in tal modo al conseguimento degli obiettivi di Orizzonte Europa e dell'Unione in materia di crescita sostenibile, competitività e creazione di posti di lavoro. Si tratta di uno strumento importante nella risposta dell'UE alla crisi della Covid-19 in quanto offre soluzioni innovative per rispondere alla minaccia immediata e stimolare la ripresa economica.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia opera in sinergia con altre iniziative dell'UE, come il Consiglio europeo per l'innovazione del programma Orizzonte Europa, nonché con iniziative avviate a livello nazionale, regionale e locale per offrire agli innovatori una serie di opportunità per accelerare lo sviluppo di soluzioni innovative, immetterle sul mercato ed espandere le iniziative imprenditoriali innovative. Con il suo modello di intervento unico basato sulla presenza fisica negli hotspot dell'innovazione in tutta l'UE, l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia si basa sui punti di forza esistenti dei nostri territori e funge da catalizzatore del processo di innovazione. Il suo programma si fonda sulle strategie di specializzazione intelligente e dimostra che le politiche pubbliche possono avere successo quando sono mirate e concepite su misura per rispondere alle esigenze delle regioni, e quando sono saldamente radicate nel tessuto locale dell'innovazione.

*On. Roberto FICO
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00100 ROMA*

A questo proposito, la presenza dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia in Italia, con "centri di co-locazione" già stabiliti a Roma, Bologna e Trento, contribuisce allo sviluppo di ecosistemi locali di innovazione dinamici in cui gli istituti di istruzione superiore, gli istituti di ricerca, le imprese e le autorità pubbliche collaborano a obiettivi e priorità comuni. Tra il 2014 e il 2018 i beneficiari italiani - imprenditori, università o imprese innovative - hanno ricevuto circa 100 milioni di EUR tramite la partecipazione alle attività delle comunità della conoscenza e dell'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia.

Per il periodo 2021-2027 la Commissione si è impegnata ad assicurare che i principi di eccellenza e trasparenza rimangano i criteri centrali per la selezione delle comunità della conoscenza e dell'innovazione. Grazie al sistema di innovazione regionale, la Commissione creerà incentivi volti a intensificare le attività nei paesi e nelle regioni che registrano un ritardo in termini di innovazione, poiché il modo migliore per aumentare la capacità innovativa globale dell'Unione è colmare tale divario.

La Commissione accoglie con favore l'invito della Camera dei Deputati a sfruttare il potenziale dei settori culturali e creativi, e in particolare del patrimonio culturale, che dovrebbe in effetti rappresentare un aspetto importante della futura comunità della conoscenza e dell'innovazione sulle industrie culturali e creative che la Commissione ha proposto di avviare nel 2022. La nuova comunità della conoscenza e dell'innovazione dovrebbe contribuire alla ripresa di questi settori duramente colpiti dalla crisi, stimolandone la capacità di innovazione. In particolare creerebbe nuove connessioni tra attori istituzionali e individui, garantirebbe la formazione di studenti e professionisti e sosterrrebbe la transizione dell'intero settore verso un modello economico più flessibile che trarrebbe vantaggio dalle tecnologie digitali e dal loro potenziale di crescita e innovazione. Analogamente, la Commissione concorda con la Camera dei Deputati sull'importanza di guidare la trasformazione digitale, anche per gli aspetti attinenti all'intelligenza artificiale, alla cibersecurity e all'istruzione digitale. È fondamentale dotare i cittadini delle competenze digitali necessarie, compresa l'alfabetizzazione mediatica, per consentire loro di realizzarsi in una realtà in rapida evoluzione. La perturbazione legata alla Covid-19 ha evidenziato molto chiaramente che le tecnologie digitali possono svolgere un ruolo fondamentale nel sostenere l'istruzione e la formazione, ma perché ciò avvenga occorre disporre della preparazione e delle competenze digitali necessarie. A tal fine, a settembre 2020 la Commissione presenterà un aggiornamento del piano d'azione per l'istruzione digitale e proporrà una visione globale e più ambiziosa per l'istruzione nell'era digitale. Il piano d'azione sarà determinante nel periodo di ripresa post Covid-19: rispecchierà gli insegnamenti tratti dalla crisi, perseguendo nel contempo gli obiettivi a lungo termine di un'istruzione inclusiva e di elevata qualità. Contribuirà a colmare il divario delle competenze digitali e a garantire che l'alfabetizzazione digitale diventi realtà per tutti i cittadini, oltre a promuovere ulteriormente la preparazione digitale degli istituti di istruzione e formazione e favorire l'apprendimento online a tutti i livelli di istruzione e contenuti digitali europei per un apprendimento di elevata qualità. L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia continuerà inoltre a fornire soluzioni concrete per affrontare la trasformazione digitale.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Maroš Šefčovič
Vicepresidente

Mariya Gabriel
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per il Segretario generale

Jordi AYET PUIGARNAU
Direttore della cancelleria
COMMISSIONE EUROPEA